

## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Colli Alti e Bassi, quota 1570 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata.

Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendosi sempre a sinistra, si arriva alla fonte in prossimità del rifugio CAI.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

Ghezzi è il cognome un possidente di armenti che nel 1871 acquistò molti ettari di pascoli sul Monte Vettore.

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **6 trocchi** di cui l'ultimo è una vasca da bagno.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto in pietra locale sostiene una cannella in ferro moderno, da cui esce l'acqua. Si presenta ingentilito con forma arcata, ai lati presenta dei contrafforti in cemento che digradano nel terreno; altri contrafforti in cemento, si ritrovano alla base di ciascun trocchio verso valle.

L'acqua all'interno dei trocchi, si trova (alla data del rilievo) ad un'altezza di circa 26 cm dalla base, parametro costante in tutte e sei le vasche.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio, una vasca da bagno, cade direttamente nel terreno e non si rileva nelle vicinanze alcuna presa di captazione.

Lo **stato di conservazione** si presenta **BUONO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella con rubinetto in ferro, all'esterno lungo 11 cm, Ø 3 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

non è presente, tale funzione è svolta dal bordo della vasca da bagno.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Colli Alti e Bassi, quota 1476 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendo sempre a sinistra, si arriva alla fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da una **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto, stonato, sostiene un rubinetto moderno, da cui esce l'acqua che viene convogliata ai trocchi da canalizzazione sotterranea.

L'acqua all'interno dei trocchi, si trova (alla data del rilievo) ad un'altezza di circa 37 cm dalla base, parametro costante in tutte e cinque le vasche.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio cade direttamente nel terreno e non si rileva nelle vicinanze alcuna presa di captazione.

L'ultima vasca presenta il bordo, a valle, rovinato ed in alcuni punti il cemento è sbriciolato.

Lo **stato di conservazione** si presenta **DISCRETO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella con rubinetto in ferro, all'esterno lungo 14 cm, Ø 5 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterno 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Colli Alti e Bassi, quota 1345 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata.

Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendosi sempre a sinistra, alle pendici della strada "Piè Vallone" si arriva alla fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

Il toponimo indicherebbe la presenza, un tempo passato, di religiose.

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da una **cisterna** ove viene convogliata l'acqua **e da 6 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Alla base delle vasche sono stati realizzati dei gradini in cemento.

La piccola cisterna dalla forma trapezoidale, in cima possiede sportello in ferro che, all'occorrenza, può essere aperto per diventare un'ulteriore vasca per l'abbeveraggio. Sostiene un rubinetto moderno, da cui esce l'acqua che viene convogliata ai trocchi da canalizzazione sotterranea.

L'acqua all'interno dei trocchi, si trova (alla data del rilievo) ad un'altezza di circa 42 cm dalla base, parametro costante in tutte e sei le vasche.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio cade nella sottostante pedana in cemento poi direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

Lo **stato di conservazione** si presenta **OTTIMO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella con rubinetto in ferro, all'esterno lungo 14 cm, Ø 5 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Gradini

larghezza 1.45 m, lunghezza 2.80 m, altezza 15 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterno 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Colli Alti e Bassi, quota 1637 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata.

Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendosi sempre a sinistra, si arriva alla fonte in prossimità del rifugio CAI., imboccare poi il sentiero che sale sopra il fontanile, che poi traversa a destra, dopo il percorso rettilineo imboccare un sentierino che devia sempre a destra fino a scendere alla fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto in pietra locale si presenta ingentilito con forma arcata, l'acqua fuoriesce dal buco ove un tempo era posizionata una cannella in ferro.

A poca distanza, dietro il muretto è ancora visibile l'antico muro in pietra da dove fuoriusciva l'acqua.

Tra la prima e la seconda vasca manca il tubo di raccordo e l'acqua scorre direttamente nel bordo.

Sono stati posizionati dei massi, di pietra locale, a valle dell'ultimo trocchio per ovviare alla troppa pendenza tra questo e la prima vasca.

L'acqua che fuoriesce dalla fonte cade direttamente nel terreno e non si rileva nelle vicinanze alcuna presa di captazione.

Lo **stato di conservazione** si presenta **BUONO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

non pervenuta poiché manca la cannella.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

ove presenti, in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

non è presente, mentre è presente un foro realizzato direttamente nel cemento della vasca, a 16 cm dalla base..

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003





## **DENOMINAZIONE**

### **Tipologia**

### **Riferimento cartografia I.G.M.**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Colli Altì e Bassi, quota 1604 s.l.m.

### **accesso**

Non visibile dalla strada asfaltata.

Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendosi sempre a sinistra, si arriva alla fonte in prossimità del rifugio CAI., imboccare poi il sentiero che sale sopra il fontanile, che poi traversa a destra, dopo il percorso rettilineo imboccare un sentierino che devia sempre a destra fino alla fonte.

### **USO**

Noti con il nome dialettale, “*trocchi*” sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### **INTERVENTI**

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### **NOTE**

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica forma delle vasche ad “U” tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### **fonti d'archivio**

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### **testimonianze orali**

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo

## **Valle delle Fonti (2)**

### **ABBEVERATOIO**

estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

### DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **un trocco**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza.

Il muretto in pietra locale si presenta ingentilito con forma arcata, l'acqua fuor icesce da una cannella in ferro.

L'acqua all'interno è stagnante e, qualora dovesse uscire, cade direttamente nel terreno; non si rileva nelle vicinanze alcuna presa di captazione.

Lo **stato di conservazione** si presenta **BUONO**, ma non vi viene convogliata alcuna acqua.

#### **Dimensioni:**

Tubo di entrata dell'acqua

cannella in ferro lunga 13 cm, ,Ø 3 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro posizionato esterno sopra il bordo, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Pian Grande, quota 1284 s.l.m.

### accesso

Visibile dalla strada asfaltata.

A circa metà del Pian Grande, provenendo dalla carrozzabile Norcia-Castelluccio, si gira a sinistra per la carrareccia bianca, alle pendici di "Terra Negra" si vedono i due fontanili.

### USO

Noti con il nome dialettale, "*trocchi*" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

La prima notizia della fonte, nota anche come di "*Terra Nera*" è del 1634, anno in cui gli abitanti di Castelluccio si ribellarono alla città di Norcia, che, senza il loro consenso aveva fatto edificare il fontanile per far abbeverare gli armenti transumanti, di cui il Comune percepiva una cospicua fida, captando una parte delle acque della *Conserva*, che alimentavano la *Fonte del Castello*.

Nonostante si facesse loro notare che la portata d'acqua fosse più che sufficiente per ambedue le fonti, i Castellucciani sabotarono il condotto. La contesa fu risolta dividendo in sei parti l'acqua della *Conserva* di cui 5 andarono al castello ed una al Fontanile.

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono state fornite dal pastore in pensione Adriano Testa, età 79 anni.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La prima fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **8 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Alla base delle vasche sono stati realizzati delle pedane in cemento.

Il muretto per l'entrata dell'acqua è realizzato "a spiovente" e rivestito in pietra locale, alto 72 cm (50 cm nel lato più corto).

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocco cade direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

**Lo stato di conservazione** si presenta **OTTIMO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni: Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

lungo 71 cm, Ø 3 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

lunghezza 3.95 m, larghezza esterna 85 cm, bordo 8 cm

Dimensioni interne:

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 27 cm, ½ Ø 6 cm.

Gradini

larghezza 1.45 m, lunghezza 2.80 m, altezza 15 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterno 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## DESCRIZIONE SINTETICA

La seconda fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **8 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; le vasche sono collocate l'una di seguito l'altra ad una pendenza costante.

Alla base delle vasche, nel lato sinistro (di chi guarda) sono state realizzate delle pedane in cemento, ora fortemente degradate.

Il muretto si presenta in forma semicircolare, largo circa 3 m, rivestito, ove visibile, in pietra locale. Inizialmente doveva ricoprire il chiavicotto della presa d'acqua a monte.

Nel lato superiore è presente una griglia in ferro.

Nel prospetto frontale, a sinistra (per chi guarda) è incisa la data di realizzazione, 1952.

Il tubo di entrata dell'acqua, in ferro, ed è posizionato a filo con il lato superiore.

La funzione di scorrimento dell'acqua tra le varie vasche, non è più affidata ai tubi in ferro, che comunque sono esistenti, ma a dei fori realizzati direttamente nei trocchi.

L'acqua dell'ultimo trocchio si disperde direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

Lo **stato di conservazione** si presenta **CATTIVO**, è passato molto tempo dall'ultima manutenzione.

Le vasche risultano fortemente degradate, i bordi si presentano molto rovinati ed in alcuni punti il cemento si è sbriciolato tanto da far emergere lo scheletro in ferro.

All'interno degli ultimi quattro trocchi non si riscontra presenza d'acqua, alla data del rilievo.

### **Dimensioni: Dimensioni:**

Ubu di entrata dell'acqua

in ferro, lungo 51 cm, Ø 5 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

lunghezza 3.95 m, base maggiore 67 cm, base minore 26 cm, bordo si ipotizza in 10 cm, difficile da rilevare, data la degradazione.

Dimensioni interne:

n.p.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 17 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Castelluccio di Norcia, quota 1452 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Circa 500 m prima di raggiungere l'abitato di Castelluccio, provenendo da Norcia, all'inizio della strada carrozzabile in salita che conduce al paese, si gira a destra per la carrareccia, tenendosi sempre a sinistra, si arriva alla fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### Testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da una **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto, stonato, sostiene un rubinetto moderno, da cui esce l'acqua che viene convogliata ai trocchi da canalizzazione sotterranea.

L'acqua all'interno dei trocchi, si trova (alla data del rilievo) ad un'altezza di circa 37 cm dalla base, parametro costante in tutte e cinque le vasche.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio cade direttamente nel terreno e non si rileva nelle vicinanze alcuna presa di captazione.

L'ultima vasca presenta il bordo, a valle, rovinato ed in alcuni punti il cemento è sbriciolato.

Lo **stato di conservazione** si presenta **DISCRETO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in cemento.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella con rubinetto in ferro, all'esterno lungo 14 cm, Ø 5 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterno 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Pian Grande, quota 1307 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Girare a sinistra, dalla strada carrozzabile Norcia-Castelluccio, per il bivio di Forca di Presta, prendere la seconda strada bianca a sinistra e seguire il sentiero fino alla fonte alla sommità del Colle loc. "Pantanaccio".

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **10 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Alla base delle vasche sono stati realizzati dei piccoli contrafforti in cemento.

Una colonna alt 90 cm e larga 55 cm, ha funzione di muretto e sostiene una cannella in ferro da cui entra l'acqua convogliata ai trocchi da una canalizzazione sotterranea.

I trocchi si presentano non attaccate gli uni agli altri, ma distanziati di circa 10 cm

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio cade direttamente nel terreno su alcuni massi ivi appositamente collocati.

### Stato di conservazione

cemento.

**OTTIMO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

in ferro, all'esterno lungo 23 cm, Ø 4.5 cm.

Trocchi

**forma rettangolare**, in cemento, a circa 15 cm dalla base è presente un tappo che si utilizza in caso di "troppo pieno".

Dimensioni esterne:

larghezza 102 cm, lunghezza 4.00 m, altezza 57 cm, bordo 10 cm.

Dimensioni interne:

larghezza 82 cm, lunghezza 3.80 m.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, esterni, aperti lunghi 43 cm, ½ Ø 8 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterni, aperti lunghi 43 cm, ½ Ø 8 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Pian Perduto, quota 1345 s.l.m.

### accesso

Visibile dalla strada asfaltata. Superato il paese di Castelluccio, seguire la strada provinciale per Castelsantangelo sul Nera, superato il confine tra Marche ed Umbria, all'incrocio con la strada bianca che conduce all'interno del Pian Perduto, si incontra la fonte.

## USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

## INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

## NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### Testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

In muretto in cemento è prolungato anche per un lato della fonte, per la lunghezza del primo trocco. Sostiene una cannella da cui esce l'acqua che viene convogliata ai trocchi da canalizzazione sotterranea.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocco direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

La caduta dell'acqua nelle ultime tre vasche viene effettuata attraverso rudimentali canalizzazioni in cemento, mancando i tubi in ferro, che, al contrario, si rinvenivano nelle prime due.

### Stato di conservazione

La ristrutturazione dei bordi, in molti alcuni deteriorati, è stata effettuata con colata diretta del cemento, senza essere poi livellati

**DISCRETO.** Le vasche si presentano rudimentali e dalla forma grossolana.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella in ferro, arcuata.

Tubo di entrata dell'acqua

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento. cemento, a circa 15 cm dalla base è presente un tappo che si utilizza in caso di "troppo pieno".

Dimensioni esterne:

base maggiore 63 cm, base minore 56 cm, lunghezza 1.57 m, altezza 50 cm, bordo 10 cm.

Dimensioni interne

base maggiore 43 cm, base minore 36 cm, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 8 cm, ½ Ø 8 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in cemento scavati direttamente sul bordo, a valle, del trocco

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Quarto San Lorenzo quota 1402 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Da Castelluccio seguire la strada provinciale per Castelsantangelo sul Nera, al valico, all'incrocio con la strada bianca che conduce a Monte Prata, prendere la pista bianca all'estrema destra, in discesa, percorrerla tutta fino ad arrivare alla fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

Il toponimo origine dal vicino ed omonimo romitorio, ora allo stato di rudere. La fonte è stata sempre meta di scampagnate da parte degli abitanti di Gualdo e di Castelluccio nei giorni di festa.

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipi ca dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### Testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordando sì per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

### DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un lungo **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **3 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto in cemento, è stato realizzato per rivestire la canalizzazione delle acque, poco distante è visibile anche la presa d'acqua. Sostiene una cannella in ferro da cui entra l'acqua, convogliata poi ai trocchi da una canalizzazione sotterranea.

I trocchi presentano un diverso spessore nel perimetro dei bordi, quello a valle risulta sempre maggiore, forse perché al suo interno è murato il tubo per la caduta dell'acqua.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio, fa un salto di circa 1.10 m. prima di confluire in una griglia, nascosta da pietre locali, e prosegue il suo percorso in condutture sotterranee.

### Stato di conservazione

**DISCRETO**, in alcuni punti dei bordi il cemento si è sgretolato ed è presente una discreta vegetazione di muschio.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

ferro, all'esterno lungo 8 cm, Ø 8 cm.

Trocchi

**forma rettangolare**, in cemento, a circa 15 cm dalla base è presente un tappo che si utilizza in caso di "troppo pieno".

Dimensioni esterne:

lunghezza 3.90 m

bordo a monte 17 cm.

bordo a valle 28 cm

Dimensioni interne:

n.p.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, lunghi esternamente 9 cm, Ø 9 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, lungo all'esterno 17 cm, Ø 9 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

N.P.

### Tipologia

ABBEVERATOIO

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Quarto San Lorenzo, quota 1430 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Da Castelluccio seguire la strada provinciale per Castelsantangelo sul Nera, al valino, all'incrocio con la strada bianca che conduce a Monte Prata, prendere la pista bianca all'estrema destra, in discesa, percorrerla tutta fino ad arrivare alla Fonte di San Lorenzo seguire il sentiero a destra fino ad arrivare al piccolo trocco.

## USO

Noti con il nome dialettale, *'trocchi'* sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

## INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

## NOTE

Questo piccolo trocco serve solo ed esclusivamente per l'abbeverata di un branco di equini il cui proprietario è residente a Castelluccio di Norcia.

### fonti d'archivio

n.p.

### Testimonianze orali

Le informazioni sono state fornite sia da Nunzio Testa, 35 anni, abitante di castelluccio di Norcia..

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte non è indicata nelle carte topografiche dell'I.G.M.

La fonte è costituita da una piccola **cisterna** ove viene convogliata l'acqua e da **un trocco**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua la vasca.

La piccola cisterna nel lato aereo è aperta ed ha funzione di ulteriore vasca per l'abbeveraggio.

Sostiene una cannella in ferro l'acqua che viene convogliata al trocchi da canalizzazione sotterranea.

L'acqua che fuoriesce dal trocco cade direttamente nel terreno.

### Stato di conservazione

**OTTIMO**, è stata messa in opera solo di recente.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua  
Trocchi

cannella in ferro lunga 13 cm, Ø 3 cm.  
**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro posizionato esterno sopra il bordo, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Quarto San Lorenzo quota 1434 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Da Castelluccio seguire la strada provinciale per Castelsantangelo sul Nera, al valico, all'incrocio con la strada bianca che conduce a Monte Prata, prendere la pista bianca all'estrema destra, in discesa, percorrerla tutta fino ad arrivare in prossimità del Centro di sci alpinismo CAI (MC).

## USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

## INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

## NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### Testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un lungo **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Il muretto in cemento, è stato realizzato per rivestire la canalizzazione delle acque, poco distante è visibile anche la presa d'acqua. Sostiene una cannella in ferro da cui entra l'acqua, convogliata poi ai trocchi da una canalizzazione sotterranea.

### Stato di conservazione

**CATTIVO**, le ultime vasche presentano notevoli cedimenti.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

ferro, all'esterno lungo 8 cm, Ø 8 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale** in cemento

misurazione riferita solo alla prima vasca

Dimensioni esterne:

lunghezza 1.56 m, larghezza 63 cm, bordo 5 cm.

Dimensioni interne:

n.p.

Tubi di raccordo delle vasche

inesistenti.

Tubo di uscita dell'acqua

inesistente.

### Note critiche

I trocchi si presentano in avanzato stato di degradazione, si ipotizza che tale fonte non assolva più la funzione originaria.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Val di Canatra quota 1343 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Superato il paese di Castelluccio, seguire la strada provinciale per Castelsantangelo sul Nera, subito dopo il confine tra Marche ed Umbria, prendere il sentiero a sinistra, alle pendici del Monnte Lieto si incontra la fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

Molte sono le diatribe confinarie tra Castelluccio e Visso, che nel corso dei secoli interessarono tale zona.

Nel 1425 nelle vicinanze della fonte fu letta la sentenza del Vescovo Daniele, di Gemona, arrivato personalmente nel luogo, che definiva i confini tra Visso e Norcia. La fonte divenne punto di confine tra le due comunità, anche se sotto giurisdizione. Ma, ancora, nel 1560 sempre per questioni confinarie, per ripicca i Castellucciani tolsero acqua alla fonte e portarono ad abbeverare i loro armenti in territorio vissano.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **2 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; le vasche sono collocate l'una di seguito l'altra ad una pendenza costante.

Il muretto in cemento ha forma semicircolare, largo circa 3 m. Inizialmente doveva ricoprire i tubi della canalizzazione dell'acqua a monte. Sostiene una cannella in ferro da cui attualmente non esce più acqua.

Nel prospetto frontale, sono incise le date 1523-1952, data dell'ultima ristrutturazione, ed un invito alla pace, in ricordo della famosa battaglia.

L'acqua nei trocchi è stagnante e fuoriesce direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

### Stato di conservazione

**BUONO**, nonostante abbia perso la sua funzione originaria.

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua  
Trocchi

in ferro, lungo 10 cm, Ø 3 cm.  
**forma trapezoidale**, in cemento.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 21 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 21 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Val di Canatra quota 1357 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Attraversato il paese di Castelluccio, dopo l'ultima casa, verso il Pian Perduto, prendere la pista bianca a sinistra, allo slargo della valle si incontra la fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, *"tr occhi"* sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richi ede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

Le informazioni sono fornite sia dagli anziani di Castelluccio di Norcia, sia dai pastori transumanti che nel periodo estivo portano i loro armenti nell'area oggetto di studio, accordandosi per l'utilizzo delle acque dei trocchi.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **5 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

Un muretto in cemento, dalla forma rettangolare, alto 103 cm, sostiene due tubi in ferro, da cui entra l'acqua, convogliata ai trocchi da una canalizzazione sotterranea.

Intorno al muretto è stata realizzata una pavimentazione con massi locali, che arriva fino a metà del primo trocchio.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio, cade dapprima in terra, poi confluisce in una griglia e prosegue il suo percorso in condutture sotterranee, fino al secondo abbeveratoio, poco distante.

**Stato di conservazione**  
cemento.

**OTTIMO**, sono passati solo pochi anni dal rifacimento delle vasche, ora in

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

in ferro, all'esterno lungo 18 cm, Ø 3.5 cm.

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento, a circa 15 cm dalla base è presente un tappo che si utilizza in caso di "troppo pieno". Nell'ultimo trocchio, nel bordo a valle, il cemento si è disgregato mettendo in mostra la struttura in ferro.

Dimensioni esterne:

base maggiore 71 cm, base minore 45 cm, lunghezza 3.93 m, altezza 50 cm, bordo 6 cm.

Dimensioni interne:

base maggiore 59 cm, base minore 33 cm, lunghezza 3.81 m, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, posizionati esterni sopra ai bordi, 20 cm, ½ Ø 6 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, esterno 20 cm, ½ Ø 6 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003



## DENOMINAZIONE

### Tipologia

### Riferimento cartografia I.G.M.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Carta dei Sentieri, scala 1:25.000, CAI sezione Ascoli Piceno, S.E.L.C.A. (FI) 1994.

Val di Canatra quota 1367 s.l.m.

### accesso

Non visibile dalla strada asfaltata. Attraversato il paese di Castelluccio, dopo l'ultima casa, verso il Pian Perduto, prendere la pista bianca a sinistra, allo slargo della valle dopo aver incontrato la Fonte Nuova di Canatra, dietro il filo spinato, è visibile la seconda fonte.

### USO

Noti con il nome dialettale, "trocchi" sono fontanili di montagna, per l'abbeveraggio delle pecore ed altro bestiame, ricavati da piccole sorgenti, ma anche da semplici pozze e ristagni.

### INTERVENTI

Le antiche vasche in legno sono state recentemente sostituite da quelle in cemento armato, al fine di recuperare la piena funzionalità per la destinazione d'uso.

### NOTE

L'abbeverata delle pecore è un'operazione che richiede tempo, ed il pastore si deve accertare che tutto il branco abbia bevuto.

I trocchi, mantengono la loro funzionalità originaria, conservata integra in tutte le parti, salvo la sostituzione delle vasche, inizialmente in legno di faggio oggi in cemento, e delle condutture per la fuoriuscita dell'acqua, una volta realizzate con la sovrapposizione di coppi, oggi per lo più intubate.

La forma trapezoidale o rettangolare, che sostituisce l'antica e forma delle vasche ad "U" tipica dei fontanili di montagna, è dettata dalla necessità di far abbeverare in minor tempo e quasi contemporaneamente tutto il gregge.

### fonti d'archivio

Negli Statuti di Norcia al *Liber Sextus*, si nominano, a proposito dell'accuratissima divisione della montagna, alcuni abbeveratoi come termini di confine.

### testimonianze orali

"La fonte è stata realizzata, subito dopo la Fonte Nuova, di cui si sfrutta la stessa acqua, e serve esclusivamente per gli animali degli abitanti di Castelluccio; proprio per questo motivo è recintata con filo spinato".

Informazioni fornite da Nunzio Testa, 35 anni, abitante di Castelluccio di Norcia..

## DESCRIZIONE SINTETICA

La fonte è costituita da un **muretto** per l'entrata dell'acqua e da **4 trocchi**.

È realizzata inclinata rispetto al versante; per sfruttarne la pendenza, così da colmare d'acqua tutte le vasche che sono collocate l'una di seguito l'altra ad un dislivello costante.

In muretto è realizzato in cemento, sostiene la cannella per l'entrata dell'acqua ai trocchi.

L'acqua che fuoriesce dall'ultimo trocchio direttamente nel terreno circostante, non si rileva, a valle, nessuna presa di captazione.

### Stato di conservazione

**Buono** . Le vasche si presentano rudimentali e dalla forma grossolana. La ristrutturazione dei bordi, in molti alcuni deteriorati, è stata effettuata con colata diretta del cemento, senza essere poi livellati

### Dimensioni:

Tubo di entrata dell'acqua

cannella in ferro, arcuata.

Tubo di entrata dell'acqua

Trocchi

**forma trapezoidale**, in cemento. cemento, a circa 15 cm dalla base è presente un tappo che si utilizza in caso di "troppo pieno".

Dimensioni esterne:

base maggiore 63 cm, base minore 56 cm, lunghezza 1.57 m, altezza 50 cm, bordo 10 cm.

Dimensioni interne

base maggiore 43 cm, base minore 36 cm, altezza 40 cm.

Tubi di raccordo delle vasche

in ferro, aperto sopra ai bordi, 18 cm, ½ Ø 3.5 cm.

Tubo di uscita dell'acqua

in ferro, aperto sopra ai bordi, 18 cm, ½ Ø 3.5 cm.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

foto realizzate da Fabrizio Bigiarini, agosto 2003

